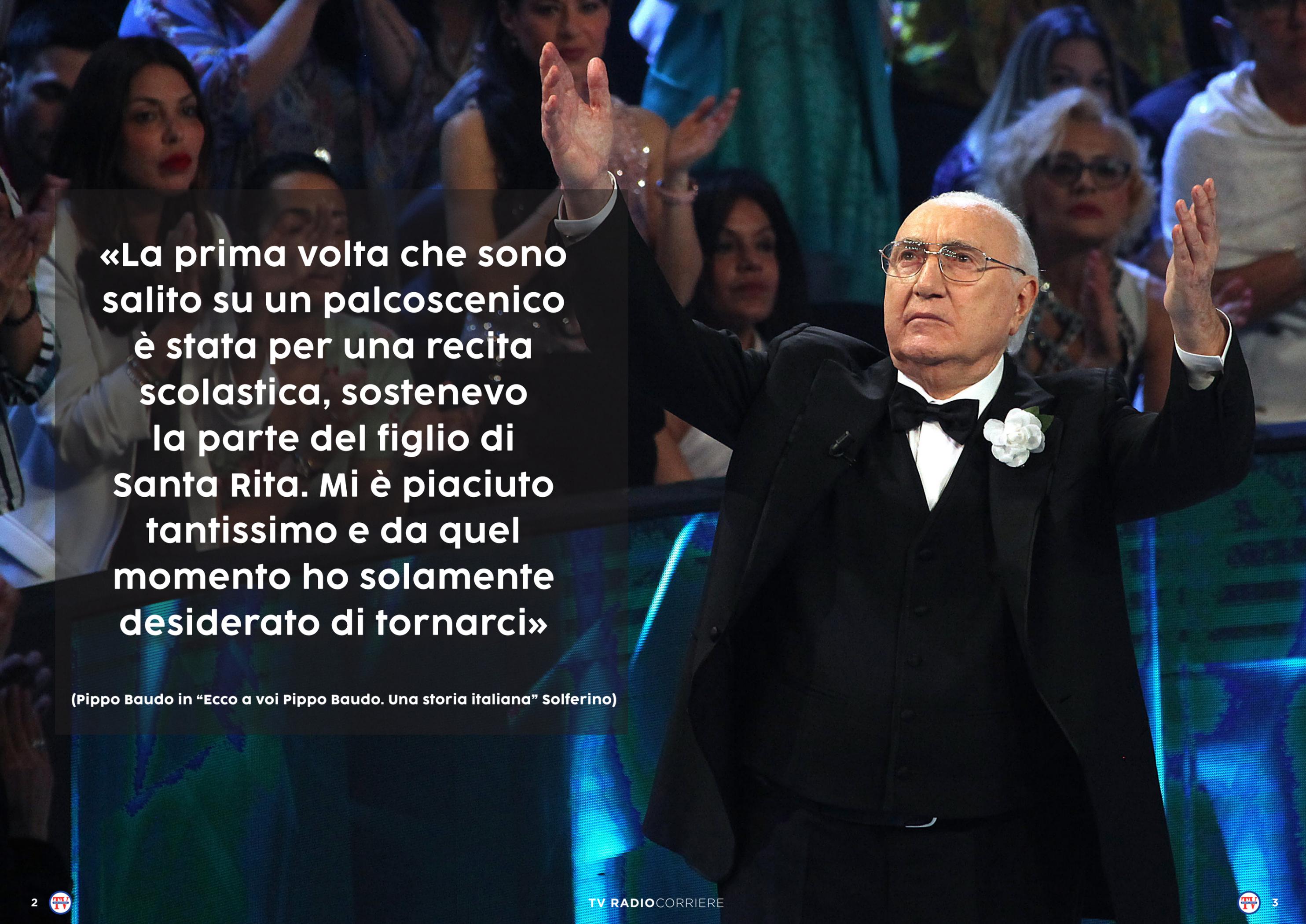




RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 33 - anno 94
18 agosto 2025

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

GRAZIE
PIPPPO

A photograph of Pippo Baudo, an elderly man with white hair and glasses, wearing a black tuxedo with a white shirt, a black bow tie, and a white flower boutonniere. He is standing on a stage with his arms raised in a gesture of applause or acknowledgment. The background is filled with a crowd of people, some of whom are also clapping. The lighting is dramatic, with blue and purple hues.

«La prima volta che sono salito su un palcoscenico è stata per una recita scolastica, sostenevo la parte del figlio di Santa Rita. Mi è piaciuto tantissimo e da quel momento ho solamente desiderato di tornarci»

(Pippo Baudo in “Ecco a voi Pippo Baudo. Una storia italiana” Solferino)

The Rai logo is a white square with the word "Rai" in black, sans-serif font.

UN PEZZO DI CUORE

“**C**on Pippo Baudo se ne va un pezzo di ‘cuore’ della Tv, se ne va una parte fondamentale della Rai. Eppure, lui e la sua figura resteranno impressi nel patrimonio culturale dell’Italia”. Così l’Amministratore Delegato Giampaolo Rossi, il Direttore Generale Roberto Sergio e il Cda danno voce al dolore e al cordoglio di tutta l’azienda per la scomparsa di Pippo Baudo. “In questo momento di lutto, ci accompagna - proseguono - un grande senso di riconoscenza perché con grande leggerezza, intelligenza e impareggiabile carisma e passione ha reso la tv un fenomeno ‘culturale’ nobilitando il termine ‘nazionalpopolare’ e traducendolo in un linguaggio immediatamente comprensibile da chiunque, senza mai cedere alla tentazione della volgarità. È stato un ‘inventore’ di televisione, uno scopritore di talenti, l’uomo del Festival di Sanremo che ha condotto e ‘pensato’ più di chiunque altro, senza dimenticare la ‘sua’ Domenica In e tanti altri programmi da lui firmati che restano nel patrimonio di tutti e che hanno accompagnato la storia stessa della nostra nazione”. “Da oggi la Rai è un po’ più povera” - concludono i vertici Rai - “ma ciò che ci ha lasciato resta un’immensa ricchezza”.

La camera ardente, al Teatro delle Vittorie di Roma, è aperta dalle 10 di lunedì 18 agosto fino alle 20, e dalle 9 fino alle 12 di martedì 19 agosto. I funerali si terranno a Militello Val di Catania, il 20 agosto alle ore 16 nella Chiesa di Santa Maria della Stella.



**“È UN MESTIERE
CHE MERITA
LA DEDIZIONE,
L’AMORE, E CHE
POI TI RIPAGA
MOLTO”**

Così Pippo raccontava al Radiocorriere tv nel maggio del 2021, in occasione della grande festa organizzata dalla Rai per i 60 anni di carriera

Jl 7 giugno la Rai le dedicherà una grande festa in prima serata, un po' emozionata?

Certamente, si fa una volta sola, è una festa che purtroppo non si può replicare.

Sessant'anni di Tv trascorsi per lo più alla Rai, ricorda il suo debutto?

Lo ricordo sì, fu con "Primo Piano", avevo 23 anni ed ero appena arrivato a Roma. Superai un provino e, bontà loro, mi fecero subito lavorare. Il mio debutto arrivò repentinamente, in diretta, da allora non sono più sceso dal palcoscenico rimanendo davanti alle telecamere, sono sempre stato lì. Sessant'anni sono tanti.

Tra i tanti momenti speciali della sua lunga carriera ce n'è uno che non potrebbe mai dimenticare?



Penso alla prima trasmissione di grande successo "Settevoci", che mi fece arrivare tanto in alto da essere poi ospite di "Studio Uno" di Mina insieme a Mike Bongiorno, Corrado ed Enzo Tortora. Quella fu la mia incoronazione.

Le sue doti di talent scout sono ben note, venerdì sera molti dei personaggi da lei portati al successo la festeggeranno in Tv. Quanta gratitudine ha ricevuto?

La gratitudine non te la devi aspettare mai, quando arriva è una sorpresa. La riconoscenza da parte di molti artisti l'ho ricevuta, anche in questi giorni mi stanno chiamando e vorrebbero venire a trovarmi in Tv ma purtroppo ho soltanto posti in piedi. Ho già un sacco di ospiti e ce ne sono altrettanti, tra cantanti e artisti, che si offrono di venire perché, effettivamente, qualcosa per loro l'ho fatto.

Heather Parisi, Lorella Cuccarini, Alessandra Martines sono solo alcune delle showgirl che lei ha lanciato, ce n'è stata una, per così dire, veramente giusta?

Tutte e tre, una classifica non si può fare perché avevano caratteri ed espressioni diverse. Alessandra era classica, la nobile, aveva un fisico bellissimo, una bellezza sfolgo-

rante, Heather era divertente, imprevedibile, Lorella era la classica erede del soubrettismo italiano, capace di cantare, ballare, recitare, come dimostra la lunga carriera che sta ancora vivendo. Tutte e tre hanno avuto grandi soddisfazioni.

Tra i suoi tanti "Festival di Sanremo", quale le è rimasto di più nel cuore?

Sono tredici episodi importanti della mia vita, tredici è un numero altissimo, non capita a tutti. Il "Sanremo" che ricordo di più è quello di Whitney Houston (Anno 1987, ndr) che fece il bis cantando due volte lo stesso pezzo.

Il suo nome è sinonimo di televisione. Che cosa l'ha resa per così dire "inossidabile"?

La voglia di fare questo lavoro, che amo veramente come una cosa mia. È un mestiere che merita la dedizione, l'amore, e che poi ti ripaga molto.

C'è qualcosa che non le piace della televisione di oggi?

Non voglio fare il critico in poltrona, perché da fuori è facile giudicare. Certo non è un momento straordinario per le televisioni, non sta succedendo nulla di particolarmente innovativo. Si spera in momenti migliori.

Che sentimento prova pensando alla Rai?

Di grande gratitudine. Se non ci fosse stato quel palazzo di via del Babuino, poi diventato viale Mazzini, sarei stato un avvocato di provincia con scarso successo. La Rai mi ha dato la felicità, il benessere, il piacere di fare questo lavoro. Tutte le volte che vado in viale Mazzini e vedo la statua del cavallo mi commuovo. La Rai è la mia famiglia.

Volgendo lo sguardo al passato, di chi ha nostalgia?

Ho nostalgia di tutti, di Raimondo e Sandra, del Trio Lopez Marchesini Solenghi, dello stesso Beppe Grillo che adesso viaggia su mari diversi, tutti mi hanno dato qualcosa, mi hanno concesso la possibilità di avere delle belle affermazioni.

Cosa la diverte nella vita, nella quotidianità?

La vita mi appassiona tanto. Leggo molto, sono informato, scrivo. Ho scritto anche un libro ("Ecco a voi. Una storia italiana") che ha avuto un grande successo, sono vivo e vitale.

Cosa rappresenta per lei la sua terra, la Sicilia?

La mia Sicilia è una terra straordinaria. Come diceva Paolo Borsellino: "Un giorno questa terra sarà bellissima". Tutti aspettiamo che diventi bellissima. La Sicilia produce tanto: spettacolo, teatro, letteratura, turismo, ma deve recuperare la sua forza.

Pippo quando guarda al futuro cosa vede e cosa pensa?

Cito una frase di un signore di mezza età che scrisse un giorno: purché la morte ci trovi vivi. ■



Pippo Baudo al RadiocorriereTv: "Debuttai a 23 anni, ero appena arrivato a Roma, da quel giorno non sono più sceso dal palcoscenico". Dei tanti talenti scoperti e portati al successo afferma: "Vorrebbero venire tutti a trovarmi in Tv ma purtroppo ho soltanto posti in piedi". Quindi una dichiarazione d'amore alla Rai: "Tutte le volte che vado in viale Mazzini 14 e vedo la statua del cavallo mi commuovo"

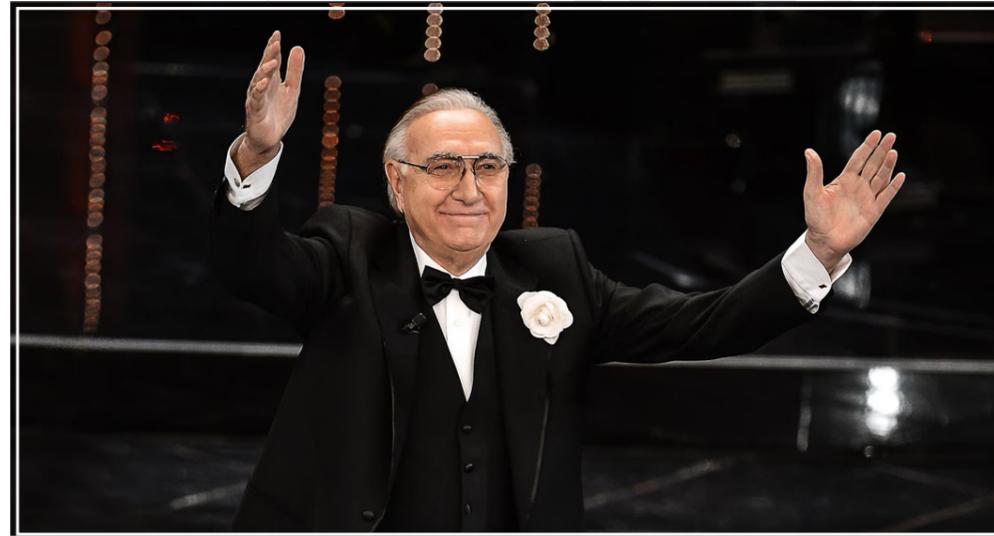
Vorrei ricominciare tutto da capo



L'HO INVENTATA IO...









Pippo, maestro di Tv (e non solo)

Amici e colleghi ricordano il Re dei presentatori. Proponiamo alcune delle testimonianze rilasciate dai protagonisti dello spettacolo nel corso dell'edizione straordinaria del Tg1 che ha annunciato la morte del conduttore

«Pippo era un amico e un punto di riferimento nella mia vita. Anni di confronto e di consigli, nel lavoro e nella vita privata. Gli devo molto anche da un punto di vista professionale. È sempre stato un uomo libero e coraggioso, mi ha insegnato la libertà»

Mara Venier

«Dirgli grazie è nostro dovere. Pippo è stato un grande timoniere del Servizio Pubblico, una persona che ha fatto lo spettacolo considerandolo arte, cultura, ha dato dignità a tanti artisti e a tante canzoni. Ci ha fatto conoscere mondi straordinari, non si è tirato indietro, nei momenti di difficoltà è sempre stato un combattente»

Vincenzo Mollica

«Un amico e un maestro vero. Ha insegnato a tutti noi un modo di fare televisione, di essere dentro agli avvenimenti, di gestire gli imprevisti, di essere un uomo di spettacolo e di cultura. Così preso dal suo lavoro da averci dedicato tutta la sua esistenza. Ha cambiato il modo di pensare e di vivere degli italiani, ha creato dei modi di dire, ha creato degli appuntamenti, ha modificato il gusto degli italiani. Una pietra miliare dello spettacolo italiano»

Milly Carlucci

«Si spenge un po' la Tv, sicuramente una Tv che tutti noi abbiamo amato e imparato a fare. Lui è stato il maestro, ha inventato un modo di fare, ha inventato Sanremo. Noi lo facciamo ancora oggi come ce l'ha insegnato lui. L'ho ammirato da spettatore, poi, immodestamente, da collega. Va via un grande pezzo della nostra storia televisiva»

Carlo Conti

«Per me Pippo era immortale. Ho un ricordo di lui estremamente affettuoso, era anche un uomo grande, che ti abbracciava con affetto. Ti dava consigli, ti aiutava a essere naturale. Pur essendo estremamente colto arrivava a tutta la gente, anche a quella più semplice»

Antonella Clerici

«Pippo è la nostra storia. L'ho ammirato e seguito fin da bambina e poi ho avuto il privilegio di lavorare con lui e di provarne tutte le facce, gli aspetti, la grande capacità e anche la durezza. Era una persona estremamente professionale ma davanti alla quale non avevi scampo: dovevi saper fare bene il tuo lavoro»

Alba Parietti

«Pippo è stato il protagonista della televisione meravigliosa degli anni stupendi, della televisione di Biagio Agnes e Sergio Zavoli, era una Tv con qualità artistiche ed educative. Lui l'ha fatta sempre con grande capacità e grande preparazione. Era un artista. Per Sanremo suggeriva i cantanti, modificava alcune canzoni rendendole più buone per il pubblico. Curava ogni dettaglio»

Renzo Arbore

«Tra il personaggio pubblico e quello privato la linea è sottile. Quello privato era ancora più sorprendente perché molto autoironico, una persona molto dolce, mai autoritario ma autorevole. In studio si faceva sentire, era un generale in capo, anche da uomo di grande qualità e cultura. Aveva una conoscenza a 360 gradi su tutto»

Piero Chiambretti

«Pippo, in questo momento, direbbe: Barbara D'Urso l'ho inventata io. Ho iniziato con Pippo, il mio esordio nel 1980 fu con lui a "Domenica In". Da lui ho imparato tutto, lo guardavo, ero una spugna, lo osservavo durante le prove. Pippo era anche divertentissimo»

Barbara D'Urso

«Per me se ne va una persona di famiglia, un fratello maggiore. Per noi del Trio è stato una figura di riferimento umana. Aveva grande rispetto per il talento degli altri. Prima di andare in onda gli facevamo vedere i nostri pezzi, lui faceva una sorta di supervisione, e se doveva intervenire lo faceva sempre in punto di piedi. Lo ricordo anche con il grande coraggio di chi aveva in mano la responsabilità di una trasmissione»

Tullio Solenghi





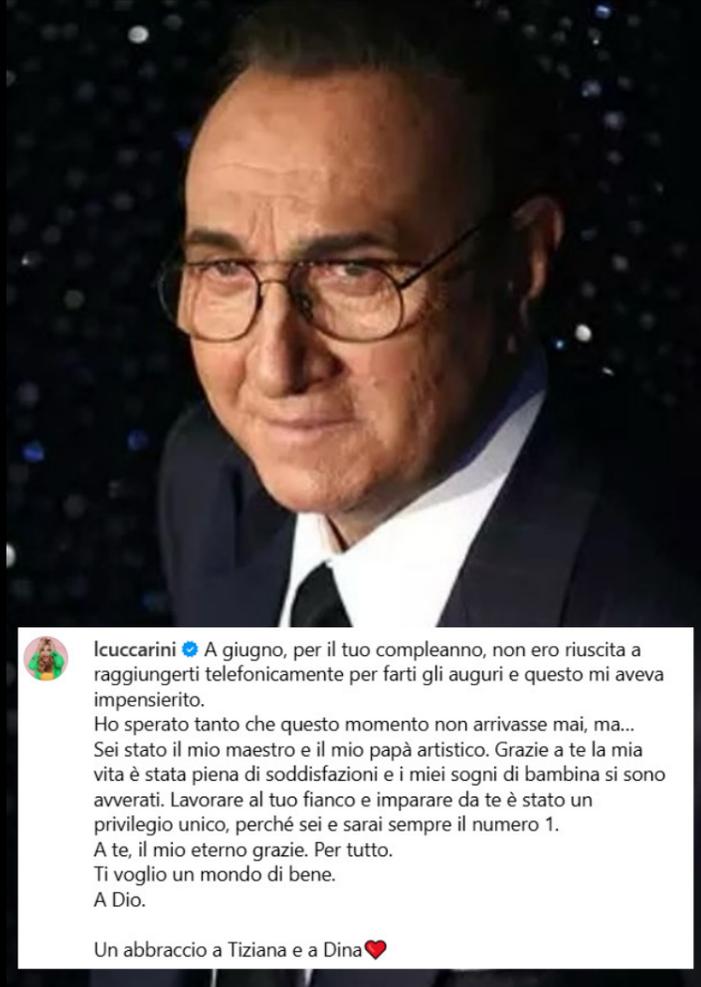
il saluto al maestro sui social



sonopaolobonolis Grande pioniere di eleganza, costruzione e innovazione.
 Ha percorso epoche diverse della televisione rimanendo sempre attuale.
 È terminata una vita ma non una storia.
 Ciao Pippo, fai buon viaggio ...



lorenzojova ciao caro grande Pippo. Ti ho voluto tanto bene e me ne hai voluto tu e io lo sentivo e mi riempiva di gioia. Conoscerti e lavorare con te è stato "fantastico", sei stato un gigante del fare spettacolo e un uomo splendido colto affettuoso generoso divertente appassionato e magico. Ogni tua lezione per me è stata un regalo prezioso, nessuno come te c'è mai stato in TV e nessuno ci sarà mai più. Gli aneddoti sulle nostre avventure insieme sono tra i preferiti quando sono in compagnia. Sei stato un mito della nostra cultura popolare. Hai vissuto una grande vita, ci mancherai. Un abbraccio a Tiziana. #pippobaudo Grazie di tutto Pippo! grazie #unsignore #grande #ciaopippo #pippobaudo



Icuccarini A giugno, per il tuo compleanno, non ero riuscita a raggiungerti telefonicamente per farti gli auguri e questo mi aveva impensierito.
 Ho sperato tanto che questo momento non arrivasse mai, ma... Sei stato il mio maestro e il mio papà artistico. Grazie a te la mia vita è stata piena di soddisfazioni e i miei sogni di bambina si sono avverati. Lavorare al tuo fianco e imparare da te è stato un privilegio unico, perché sei e sarai sempre il numero 1.
 A te, il mio eterno grazie. Per tutto.
 Ti voglio un mondo di bene.
 A Dio.
 Un abbraccio a Tiziana e a Dina



barbara.bouchet.official Sono profondamente triste per la notizia della scomparsa di Pippo. Gli sarò sempre infinitamente grata perché è stato lui a farmi conoscere al pubblico italiano, invitandomi nelle sue trasmissioni. Con la sua perdita, l'Italia saluta uno dei più grandi protagonisti della sua televisione. Ti vorrò sempre bene. BB



giorgia Pippo, come si fa adesso a scrivere per dirti ciao per dire tutto quello che sei stato e che continuerai a essere in memoria e cuore, non basteranno le foto né le parole, mi consola che le cose ce le siamo dette fino all'ultimo, con tutto l'affetto possibile, e qui per onorare almeno un pò il tuo contributo fondamentale alla nostra storia alla nostra cultura, lascio un grazie grande per la passione con cui hai sempre fatto la tua arte, per quello che hai dato per quello in cui hai creduto, e per quello che hai fatto per me, "ci hai inventati tu" siamo tutti tristi oggi spero che tu possa vederlo. A Tiziana, alla tua famiglia, a Dina un abbraccio stretto.



amadeusonio PIPPO TI VOGLIO BENE

morandi_official Sono molto addolorato. Se n'è andato Pippo Baudo. Ha tenuto compagnia a tutti gli italiani per 60 anni e più. Un maestro, un musicista, un conduttore, uno straordinario organizzatore di spettacoli come il Festival di Sanremo, Canzonissima, Fantastico... Io, personalmente, gli devo molto, mi aiutò a superare il mio periodo di crisi, agli inizi degli anni '80, con i suoi preziosi consigli e invitandomi alle sue trasmissioni. Grazie Pippo, per quello che hai fatto per me e per la tua amicizia. Ti vorrò sempre bene. #pippobaudo



simonaventura Sei stato il mio MAESTRO ❤️ non ti dimenticherò mai!!! Buon viaggio Pippo 🇮🇹
#PippoBaudo



enicomentana Se ne è andato anche lui, Pippo. È stato con Mike, Raffaella, Corrado e Costanzo uno dei re della TV, da Settevoci ai mille Sanremo, a tantissime altre pagine storiche della nostra vita comune. La memoria mi fa riaffiorare una valanga di ricordi tutti legati alla sua straordinaria presenza. Addio grande Pippo



Luciana Littizzetto
@lucianinalitti
Ti bacio di nuovo Pippo, uomo gentile. Hai aperto strade, sei stato generoso, attento, audace e prudente. Un meraviglioso attivatore di leggerezza. Grazie



marcoliorni Grazie, grazie per averci fatto da guida in questa professione, per qualche consiglio privato, gli incoraggiamenti. vederti in tv era casa, era Italia e famiglia.



renatozer0 Sono Padri Putativi. Presenze necessarie a rendere un percorso di vita meno difficile e più costruttivo. Oggi sono figure più rare. Questo è uno dei motivi per il quale ci sentiamo più soli e scoraggiati nella scelta di una direzione e di una stabilità emotiva ed esistenziale. Grazie Pippo per il tuo preziosissimo supporto. Un esempio il tuo che saremo tenuti ad alimentare, affinché le nostre esperienze di vita servano ai più deboli e sconfortati. Ora siamo qui a pregarti, di non dimenticarci!
Renato



chetempocheffa 🌟 "Pippo è stato la televisione. Ha connotato la televisione come nessun altro. Ha costruito la televisione, ne ha inventato la grammatica. Si potrebbero dire milioni di cose su di lui. Ma non ora. Adesso siamo di fronte a un vuoto che appare senza senso".



albertomatano 🌟 Ciao Pippo, Il più grande di tutti. Hai accompagnato le nostre vite con la tua tv fatta di genio, passione e rispetto. Grazie Pippo 🙏



caterinabalivo 🌟 Cresciuta con te, con la tua tv intelligente, garbata, mai banale e generosa verso i giovani. La nostra cassettera fu un regalo bellissimo di Natale per tutti noi, ci divertimmo, ballammo e mi chiedesti dell'amore e di quanti figli avevo. Pensa Pippo oggi te ne vai e la mia bambina compie otto anni. Ti dobbiamo tutti tanto, ti voglio bene Pippo 🙏❤️



ttimperi 🌟 Stasera si è spenta la tv.



Grazie Pippo ci hai indicato la strada non sempre siamo riusciti a seguirla



laurapausani 🌟 Non posso credere che sto scrivendo questo messaggio.. Ci sono uomini che in questa vita e in questa terra hanno lasciato un segno indelebile per il loro talento e la loro genialità. Uno di loro è diventato 32 anni fa l'uomo che mi ha cambiato la vita, scegliendomi a soli 18 anni tra le nuove voci di Sanremo 93 e da quel momento non mi ha mai lasciata, mai. È diventato un mio familiare. Il lutto che vivo stasera è inspiegabile e profondo. Pippo GRAZIE. Te lo dico da tua pupilla, da tua amica e da tua fan. È stato un onore e un privilegio conoscerti e salutarti in questo nuovo viaggio della tua vita verso la luce mi fa sentire piccola ma vicina alla tua anima. Riposa in Pace. ...Per fortuna sono riuscita a dirtelo tante volte: Ti voglio tanto bene.

Un abbraccio alla sua famiglia, ai suoi cari e ai suoi amici e a tutti coloro che lo hanno amato.

LE OLIMPIADI D'INVERNO

TV
RADIOCORRIERE

PIPPO BAUDO

MI TENGO IN FORMA PER SANREMO

Pippo Baudo presenterà il 42° festival della canzone italiana dal 26 al 29 febbraio

ANNO LXXIX N. 6 1992 9/15 FEBBRAIO L. 1.800

ANNO LXXIX N. 7 1992 16/22 FEBBRAIO L. 1.800

TV
RADIOCORRIERE

P.B.

PIPPO BAUDO PRESENTA LA PRIMA RAGAZZA-MESE DI DOMENICA IN...

500

LE OLIMPIADI D'INVERNO

TV
RADIOCORRIERE

PIPPO BAUDO

MI TENGO IN FORMA PER SANREMO

Pippo Baudo presenterà il 42° festival della canzone italiana dal 26 al 29 febbraio

ANNO LXXIX N. 6 1992 9/15 FEBBRAIO L. 1.800

TV
RADIOCORRIERE

SOLENGHI MARCHESINI LOPEZ NOI BAUDO LO CUCINIAMO COSÌ

IL VENDITORE DI SOGNI

Julio Iglesias

ANNO LXXIX N. 5 1992 8/14 FEBBRAIO L. 1.800

TV
RADIOCORRIERE

PROTAGONISTI Alberto Tomba

SPECIALE UN GIOCATTOLO PER AMICO

Pippo Baudo presenta il gran finale di Fantastico (sabato 5 gennaio, Raiuno)

A PAG. 78: LA TESSERA PER IL NUOVO PANIERE MULINO BIANCO

ANNO LXXIX N. 5 1992 8/14 FEBBRAIO L. 1.800

TV
RADIOCORRIERE

BAUDO INEDITO NOZZE E SOSPIRI

CARMEN RUSSO Confessioni di una tigre PRODUZIONE RF

Pippo Baudo e Katia Ricciarelli sullo sfondo del Regio di Parma

ANNO LXXIX N. 4 1992 7/13 FEBBRAIO L. 1.800

SI PUO' FARE!



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 33 - anno 94
18 agosto 2025

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Laura Costantini
Cinzia Geromino
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico



TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU



**TOP
TEN**



**I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA**



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio
Tutta Italiana

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

AGOSTO

1995



COME ERAVAMO